

Con riferimento al trasferimento della proprietà, avvenuto in data 14 dicembre 2001, giorno della pubblicazione del predetto decreto nella Gazzetta Ufficiale, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 18 dicembre 2001 stabilisce che il prezzo iniziale e quello differito sono corrisposti dalla S.C.I.P. S.r.l. agli Enti previdenziali in base al valore degli immobili conferiti rispetto al totale.

Per l'INPS tale percentuale è stata fissata nel 7,8% (allegato 1 del decreto 18 dicembre 2001).

In particolare, il prezzo iniziale previsto dal citato decreto è stato determinato e pagato agli Enti Previdenziali con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2002. Il versamento è stato effettuato in appositi conti vincolati preso la Tesoreria Centrale dello Stato; all'INPS sono stati accreditati Euro 155.566.989,4 sul conto n. 20364.

I riflessi dell'operazione di cartolarizzazione sul bilancio dell'esercizio 2001 in esame sono costituiti dal trasferimento della proprietà degli immobili ceduti alla S.C.I.P. S.r.l. avvenuto, come già precisato, il 14 dicembre 2001.

Ai fini della evidenziazione di tale fatto di gestione si è provveduto, in primo luogo, ad adeguare il valore di bilancio dei singoli immobili al valore di presunto realizzo.

Da tale adeguamento è scaturita una plusvalenza che risulta rilevata tra le voci di entrata del conto economico "Variazioni patrimoniali straordinarie" pari a 292 mld. Detta plusvalenza, in quanto non ancora realizzata, è stata accantonata in un fondo appositamente istituito.

E' stato altresì effettuato il prelievo, per 9 mld., dal Fondo ammortamento immobili delle quote di pertinenza degli immobili ceduti. Lo stesso risulta evidenziato, unitamente alla plusvalenza accantonata, nel fondo predetto per complessivi 301 mld., in attesa di trovare la definitiva attribuzione alle Gestioni amministrate alla conclusione dell'operazione di cartolarizzazione.

Tra le entrate finanziarie, nel cap. 41101 "Alienazione di immobili da reddito", è

stato accertato l'intero presunto ricavo dell'operazione pari a **308 mld.** che costituisce il credito verso la S.C.I.P. S.r.l..

Lo Stato Patrimoniale ai 31 dicembre 2001 evidenzia:

- tra le Attività il suddetto credito verso la S.C.I.P. S.r.l. per il presunto valore di realizzo, mentre non risultano più evidenziate le consistenze degli immobili ceduti nella voce "Immobili da reddito" per **16 mld.**;
- tra le passività il Fondo di accantonamento della presunta plusvalenza e dell'eccedenza del fondo ammortamento immobili, rispettivamente pari, come sopra detto, a 292 mld. e 9 mld., per complessivi **301 mld.** Alla citata eccedenza fa riscontro una corrispondente diminuzione del Fondo ammortamento immobili.

Per quanto concerne gli effetti che l'operazione di cartolarizzazione avrà sulla gestione economico patrimoniale, si precisa che quelli finanziari di cassa hanno avuto inizio nell'anno 2002 con il versamento del prezzo iniziale di cui si è detto e che quelli economici potranno essere rilevati a mano a mano che gli immobili saranno venduti. Da ultimo si precisa che sulla plusvalenza incide, come noto, il prezzo di effettivo realizzo ed il complesso delle spese e degli oneri sostenuti.

Va infine rilevato che i valori esposti nel bilancio generale in ordine all'operazione di che trattasi sono da riferire sia agli immobili il cui investimento è stato effettuato dall'Istituto unitariamente con le disponibilità delle Gestioni, destinabili per la loro natura a tale forma di impiego, sia agli immobili di pertinenza del Fondo Gas e dell'ex Fondo Trasporti.

Nel bilancio del Fondo Gas e del F.P.L.D., nel quale, come è noto, è confluito il Fondo Trasporti, sono evidenziate tutte le poste di rispettiva pertinenza.

Negli allegati alla presente relazione, per completezza di informazione, viene fornito l'elenco dei beni ceduti con l'indicazione dei rispettivi valori di presunto realizzo.

Corre l'obbligo di far presente che alcuni immobili, facenti parte del Piano Straordinario di dismissione, limitatamente alla parte non residenziale, non

risultano evidenziati in quanto il Consorzio G6, incaricato dalla S.C.I.P. S.r.l. di curare le vendite attraverso aste pubbliche, non ha fornito le stime effettuate, indispensabili per la determinazione del valore di presunto realizzo. Di conseguenza, solo a seguito della comunicazione di avvenuta stipula dell'atto definitivo di compravendita si verrà a conoscenza del prezzo che, in ogni caso, sarà incassato dalla Società e costituirà elemento per la definizione delle relative evidenze contabili.

16. DISMISSIONI IMMOBILI

Prima dell'avvio dell'operazione di cartolarizzazione, in relazione al programma ordinario o straordinario di dismissione del patrimonio immobiliare, l'Istituto ha effettuato alienazioni per complessivi 54 mld.

Detto importo, unitamente ai 308 mld. relativi alla cessione di beni per effetto dell'operazione di cartolarizzazione, costituisce l'accertamento rilevato per 362 mld. nel capitolo di entrata 4 11 01 "Alienazione degli immobili da reddito".

Nell'allegato al bilancio sono analizzate per singolo cespite le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente.

Considerata la consistenza degli immobili venduti direttamente pari a 1,3 mld., si è realizzata una plusvalenza pari a 53 mld. Detta plusvalenza è stata, ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di contabilità, attribuita alle Gestioni interessate in relazione alla rispettiva partecipazione negli anni a tale forma di investimento.

* * *

RILEVAZIONE SEPARATA DEI MOVIMENTI DI CASSA "IN CONTO COMPETENZA" ED "IN CONTO RESIDUI".

Nell'allegato "B" del bilancio finanziario sono riportati i capitoli per i quali a tutto il 31 dicembre 2001 è stato possibile effettuare, mediante implementazione delle relative procedure, la distinzione fra movimenti di cassa "in conto competenza" ed "in conto residui".

PARTE SECONDA

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario rappresenta i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le uscite, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, rispettivamente in conto competenza e in conto residui.

Tomeranno utili e rappresentativi i **raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2001 con quelli consuntivi dell'anno 2000, con i dati di preventivo dell'anno 2001 e quelli aggiornati con la 3^a nota di variazione**, in quanto gli stessi rappresentano la guida dell'attività dell'Ente durante l'esercizio.

Le previsioni originarie sono state approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 24 in data 19 dicembre 2000 e la 1^a, 2^a e 3^a nota di variazione al bilancio preventivo 2001 con delibere, rispettivamente, n. 8 in data 9 aprile 2001, n. 18 in data 24 luglio 2001 e n. 28 in data 4 dicembre 2001.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 9 del Regolamento di contabilità.

Si deve, altresì, sottolineare che l'attività amministrativa è stata improntata nel dovuto rispetto della legislazione vigente e degli stanziamenti di bilancio per quanto riguarda le spese non obbligatorie.

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Regolamento di contabilità, nel prospetto allegato sotto la lettera B), vengono esposte, per i capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni, le motivazioni che hanno causato lo scostamento.

In linea generale, le variazioni accertate in sede di rendiconto 2001 rispetto al preventivo originario scontano tra l'altro gli effetti indotti dalla legge finanziaria 2001, recepiti nelle successive note di variazione al preventivo originario.

In particolare la legge finanziaria prevede:

- miglioramenti relativi all'applicazione dell'indice di rivalutazione automatica delle pensioni per fasce di importo (art. 69);
- l'incremento delle maggiorazioni sociali di lire 100.000 mensili per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, di lire 80.000 mensili per i soggetti di età pari o superiore a 65 anni e di lire 20.000 per gli ultrasessantenni, sempre che siano in possesso di redditi non superiori ai limiti di legge;
- il ripristino del requisito per la concessione della prosecuzione volontaria in favore dell'assicurato che possa far valere nell'Assicurazione generale obbligatoria uno dei requisiti previsti di effettiva contribuzione (5 anni), qualunque sia l'epoca del versamento dei contributi;
- l'abrogazione della norma dell'articolo 37, c. 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Il comma 1 dell'articolo in parola prevedeva un contributo di solidarietà del 2 per cento a carico dei trattamenti pensionistici, sulla quota eccedente il massimale annuo, di cui all'art. 2, c. 18, legge n. 335/1995;
- il riconoscimento di alcune maggiorazioni in favore dei titolari di assegno, pensione sociale e invalidi civili, nonché dei titolari di pensioni il cui importo non superi il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. In particolare è prevista:
 - in favore dei titolari di assegno o pensione sociale una maggiorazione di lire 25.000 mensili per coloro che hanno un'età inferiore ai 75 anni e di lire 40.000 mensili per coloro che hanno pari o superiore a 75 anni. Per i titolari di pensione sociale il suddetto beneficio è concesso ad incremento della maggiorazione di cui alla legge n. 544/1988;
Lo stesso beneficio è esteso in favore anche dei titolari di trattamenti relativi agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età pari o superiore a 65 anni;
 - in favore degli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti con età inferiore ai 65 anni, una maggiorazione di lire 20.000 mensile della pensione o assegno di invalidità;

- in favore dei soggetti titolari di uno più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, nonché forme pensionistiche obbligatorie, di cui al decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni, un importo aggiuntivo di lire 300.000 annue da corrispondere in aggiunta alla tredicesima mensilità;
- una revisione dell'attuale disciplina del cumulo tra pensione e reddito da lavoro dipendente e autonomo;
- la revisione della normativa in materia di cumulo tra rendita INAIL e trattamento di reversibilità INPS;
- incentivi all'occupazione dei lavoratori anziani. In particolare i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno maturato i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di anzianità e che si impegnano a posticipare l'accesso al pensionamento per un periodo di due anni, è data la facoltà per lo stesso periodo di rinunciare all'accredito contributivo relativo all'assicurazione generale obbligatoria. Non vi è obbligo di versamento contributivo neanche da parte del datore di lavoro;
- interventi urgenti in materia di ammortizzatori sociali, di previdenza e di lavoratori socialmente utili;
- misure per favorire il lavoro irregolare.

Le variazioni accertate nella stesura del Rendiconto 2001 sono imputabili, inoltre, al diverso andamento rilevato per i principali parametri macroeconomici rispetto agli indicatori utilizzati in sede di preventivo originario, posti alla base del Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2001-2004.

In particolare si è registrata una crescita del PIL (+1,8%) inferiore alla previsione originaria (+2,9%), evidenziando un rallentamento già annunciato negli ultimi mesi del 2001 successivamente ai noti avvenimenti internazionali.

Per contro, si è rilevato un incremento dell'occupazione complessiva (+1,6%) superiore alle aspettative originarie (+1,1%) trainata da un buono sviluppo del numero delle unità di lavoro alle dipendenze (+2% a fronte di un originario + 1,2%).

Per quanto concerne le retribuzioni per dipendente si è registrata una migliore variazione nel corso dell'anno (+3,0%) rispetto a quanto previsto (+2,5%) i cui effetti si traducono, congiuntamente ad un più accelerato incremento del numero di occupati, in una più sostenuta variazione delle retribuzioni complessive (+5,1% a fronte di 3,7% indicato nel preventivo originario).

Relativamente alla dinamica inflazionistica, utile per la perequazione automatica delle pensioni, è stata registrata una variazione annua pari al 2,7% da confrontarsi con una previsione originaria pari al 1,7%, che all'epoca delle valutazioni rispecchiava un obiettivo di governo. Va precisato, comunque, che gli effetti della disciplina della perequazione si esplicheranno sui conti 2002 dell'Istituto.

Nel prospetto di seguito allegato si riportano sia lo scenario macroeconomico utilizzato nel preventivo originario, desunto dal DPEF 2001-2004, sia un suo ultimo aggiornamento di riferimento per la stesura della 3^a nota di variazione al bilancio 2001 tratto dal DPEF 2002-2006.

QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO PER LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'ANNO 2001

Previsioni originarie - Previsioni aggiornate - Dati di consuntivo
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNO 2001

	Previsioni originarie <i>Dpef 2001-2004</i>	Previsioni aggiornate (3 ^a nota di variaz.) <i>Dpef 2002-2006</i>	Dati consuntivo (*)
PIL IN TERMINI REALI	2,9	2,3	1,8
TASSO DI INFLAZIONE DA UTILIZZARSI PER LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI (da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo)	1,7	2,8	2,7
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA (1)	1,1	1,3	1,6
OCCUPAZIONE DIPENDENTE (1)			
• INTERA ECONOMIA	1,2	1,2	2,0
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	0,7	-0,3	-0,1
• SERVIZI	1,5	1,9	2,6
RETRIBUZIONI LORDE PER DIPENDENTE (2)			
• INTERA ECONOMIA	2,5	3,3	3,0
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	2,4	2,9	3,0
• SERVIZI	2,5	3,5	3,1
RETRIBUZIONI LORDE GLOBALI (2)			
• INTERA ECONOMIA	3,7	4,6	5,1
• INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	3,1	2,6	2,9
• SERVIZI	4,0	5,5	5,9

(*) Fonte: Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese - 2001.

(1) Sulla base di unità standard di lavoro.

(2) Tassi di sviluppo nominali.

Nelle pagine seguenti viene commentato l'andamento finanziario dell'esercizio a livello di categorie, con riferimento alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

A seguire viene analizzato l'avanzo di amministrazione desunto dai dati del rendiconto finanziario.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in miliardi di lire)

Aggregati	2000 Rendiconto	2001 Preventivo	2001 3 ^a nota variaz.	2001 Rendiconto	Rend. 2001/ 3 ^a N.V. 2001		Rend. 2001/Prev. 2001		Rend. 2001/Rend. 2000	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
ENTRATE										
T.1. Entrate contributive	172.492	174.770	180.848	182.039	1.191	0,7	7.269	4,2	9.547	5,5
T.2. Trasferimenti attivi	103.451	100.928	112.091	113.134	1.043	0,9	12.206	12,1	9.683	9,4
T.3. Altre entrate correnti	6.543	4.131	4.824	6.748	1.924	39,9	2.617	63,4	205	3,1
Totale entrate correnti	282.486	279.829	297.763	301.921	4.158	1,4	22.092	7,9	19.435	6,9
T.4. Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	3.839	5.782	4.210	6.152	1.942	46,1	370	6,4	2.313	60,3
T.5. Entrate derivanti da trasfer. in c/ capitale	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
T.6. Accensione di prestiti	4.682	7.645	6.601	4.979	-1.622	-24,6	-2.666	-34,9	297	6,3
Totale entrate in conto capitale	8.521	13.427	10.811	11.131	320	3,0	-2.296	-17,1	2.610	30,6
T.7. Partite di giro	38.151	48.126	46.909	48.051	1.142	2,4	-75	-0,2	9.900	25,9
TOTALE DELLE ENTRATE	329.158	341.382	355.483	361.103	5.620	1,6	19.721	5,8	31.945	9,7

(in miliardi di lire)

Aggregati	2000 Rendiconto	2001 Preventivo	2001 3^ nota variaz.	2001 Rendiconto	Rend. 2001/ 3^ N.V. 2001		Rend. 2001/Prev. 2001		Rend. 2001/Rend. 2000	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
SPESE										
T.1. Prestazioni istituzionali	264.841	272.278	276.857	277.512	655	0,2	5.234	1,9	12.671	4,8
T.1. Trasferimenti passivi	4.523	4.393	4.214	5.694	1.480	35,1	1.301	29,6	1.171	25,9
T.1. Altre spese correnti	10.135	9.747	14.062	14.144	82	0,6	4.397	45,1	4.009	39,6
Totale spese correnti	279.499	286.418	295.133	297.350	2.217	0,8	10.932	3,8	17.851	6,4
T.2. Spese in conto capitale	3.718	5.262	5.168	6.804	1.636	31,7	1.542	29,3	3.086	83,0
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	5.219	7.893	5.848	4.352	-1.496	-25,6	-3.541	-44,9	-867	-16,6
Totale spese in conto capitale	8.937	13.155	11.016	11.156	140	1,3	-1.999	-15,2	2.219	24,8
T.4. Partite di giro	38.151	48.126	46.909	48.051	1.142	2,4	-75	-0,2	9.900	25,9
TOTALE DELLE SPESE	326.587	347.699	353.058	356.557	3.499	1,0	8.858	2,5	29.970	9,2
SALDI										
1. di parte corrente	2.987	-6.589	2.630	4.571	1.941	73,8	11.160	...	1.584	53,0
2. in conto capitale	-416	272	-205	-25	180	-87,8	-297	...	391	-94,0
3. sul complesso	2.571	-6.317	2.425	4.546	2.121	87,5	10.863	...	1.975	76,8

... Non valutabile o non significativa.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(In milioni di euro)

Aggregati	2000 Rendiconto	2001 Preventivo	2001 3 ^a nota variaz.	2001 Rendiconto	Rend. 2001/ 3 ^a N.V. 2001		Rend. 2001/Prev. 2001		Rend. 2001/Rend. 2000	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
ENTRATE										
T.1. Entrate contributive	89.085	90.261	93.400	94.015	615	0,7	3.754	4,2	4.930	5,5
T.2. Trasferimenti attivi	53.428	52.125	57.890	58.429	539	0,9	6.304	12,1	5.001	9,4
T.3. Altre entrate correnti	3.379	2.134	2.491	3.485	994	39,9	1.351	63,3	106	3,1
Totale entrate correnti	145.892	144.520	153.781	155.929	2.148	1,4	11.409	7,9	10.037	6,9
T.4. Alienazione di beni patrim. e riscos. crediti	1.983	2.986	2.174	3.177	1.003	46,1	191	6,4	1.194	60,2
T.5. Entrate derivanti da trasfer. in c/ capitale	0	0	0	0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
T.6. Accensione di prestiti	2.418	3.948	3.409	2.571	-838	-24,6	-1.377	-34,9	153	6,3
Totale entrate in conto capitale	4.401	6.934	5.583	5.748	165	3,0	-1.186	-17,1	1.347	30,6
T.7. Partite di giro	19.703	24.855	24.226	24.816	590	2,4	-39	-0,2	5.113	26,0
TOTALE DELLE ENTRATE	169.996	176.309	183.590	186.493	2.903	1,6	10.184	5,8	16.497	9,7

(in milioni di euro)

Aggregati	2000 Rendiconto	2001 Preventivo	2001 3^ nota variaz.	2001 Rendiconto	Rend. 2001/ 3^ N.V. 2001		Rend. 2001/Prev. 2001		Rend. 2001/Rend. 2000	
					var. assol.	var. %	var. assol.	var. %	var. assol.	var. %
SPESE										
T.1. Prestazioni istituzionali	136.779	140.620	142.985	143.323	338	0,2	2.703	1,9	6.544	4,8
T.1. Trasferimenti passivi	2.337	2.269	2.176	2.941	765	35,2	672	29,6	604	25,8
T.1. Altre spese correnti	5.233	5.034	7.262	7.305	43	0,6	2.271	45,1	2.072	39,6
Totale spese correnti	144.349	147.923	152.423	153.569	1.146	0,8	5.646	3,8	9.220	6,4
T.2. Spese in conto capitale	1.920	2.718	2.669	3.514	845	31,7	796	29,3	1.594	83,0
T.3. Estinzione di mutui e anticipazioni	2.695	4.076	3.020	2.248	-772	-25,6	-1.828	-44,8	-447	-16,6
Totale spese in conto capitale	4.615	6.794	5.689	5.762	73	1,3	-1.032	-15,2	1.147	24,9
T.4. Partite di giro	19.703	24.855	24.226	24.816	590	2,4	-39	-0,2	5.113	26,0
TOTALE DELLE SPESE	168.667	179.572	182.338	184.147	1.809	1,0	4.575	2,5	15.480	9,2
SALDI										
1. di parte corrente	1.543	-3.403	1.358	2.360	1.002	73,8	5.763	...	817	52,9
2. in conto capitale	-214	140	-106	-14	92	-86,8	-154	...	200	-93,5
3. sul complesso	1.329	-3.263	1.252	2.346	1.094	87,4	5.609	...	1.017	76,5

... Non valutabile o non significativa.